

PROGRAMMAZIONE DI LINGUA E CULTURA LATINA - BIENNIO

1. Finalità della disciplina

Nel biennio del Liceo Scientifico lo studio della lingua e cultura latina promuove:

- Consapevolezza storica nello studio delle realtà culturali e linguistiche europee;
- oggettivazione e formalizzazione delle strutture linguistiche con particolare riguardo al potenziamento dell'abilità logica e all'acquisizione di un metodo di approccio e di analisi razionale della lingua e dei testi latini;
- primo accesso, attraverso i testi, a un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura;
- consapevolezza critica del rapporto tra italiano (e lingue romanze) e latino, per quanto riguarda lessico, sintassi, morfologia;
- esercizio di abilità interpretativa e traduttiva, in prospettiva anche di un miglioramento della produzione in italiano, per quanto riguarda organizzazione e struttura del discorso.

2. Obiettivi specifici di apprendimento

Il percorso di Lingua e cultura latina nel biennio mira far acquisire le seguenti conoscenze e competenze linguistiche e letterarie:

CONOSCENZE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">- Conosce la morfologia del nome, dell'aggettivo, del pronome, del verbo attivo e passivo.- Conosce la sintassi del periodo: proposizione infinitiva, proposizione finale, proposizione consecutiva, cum narrativo, consecutio temporum, proposizione interrogativa, proposizione relativa, coniugazione perifrastica attiva e passiva.- Conosce il lessico di base, con attenzione alle famiglie semantiche e alla formazione delle parole.- Conosce gli elementi fondamentali storico – culturali dei testi.	<ul style="list-style-type: none">- Sa leggere in modo scorrevole un testo latino- Comprendere e analizza un testo latino individuando: elementi morfologici, sintattici, lessicali – semantici di base, riferimenti ad aspetti utili per una prima collocazione temporale dei testi- Traduce un testo latino in forma italiana corretta.- Individua le relazioni esistenti tra i vari elementi linguistici<ul style="list-style-type: none">• identificando e organizzando gli elementi fondamentali del sistema linguistico latino e confrontandoli con l'italiano;• individuando alcuni rapporti di derivazione e di mutazione esistenti tra la lingua latina e le lingue neolatine.- Individua nel testo gli elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina.

3. Articolazione indicativa dei contenuti nell'arco del biennio

CLASSE PRIMA

- Elementi di Fonetica: nozione di sillaba; quantità vocalica e sillabica, leggi dell'accento, pronuncia.
- Morfologia del nome, dell'aggettivo, dei pronomi (possessivi, aggettivi pronominali, pronomi personali, is, ea, id; dimostrativi; del verbo (indicativo attivo, passivo, infinito presente attivo e passivo, imperativo; participio presente e perfetto), avverbi, congiunzioni coordinanti; congiunzioni subordinanti con l'indicativo (temporali e causali).
- Sintassi del periodo: introduzione al participio congiunto; proposizione temporale e proposizione causale con l'indicativo.
- Principali funzioni dei casi: soggetto, oggetto, complementi predicativi, complemento di termine, dativo di possesso, complementi di luogo, di compagnia e unione; complementi di agente, causa efficiente, mezzo, modo; complementi di tempo, complemento di qualità; complemento di causa; dativo di fine, vantaggio, svantaggio, doppio dativo; complemento di limitazione.
- Studio del lessico di base: costruzione di repertori lessicali per temi, per radici, per affinità morfologica.
- Lettura e analisi di testi adeguati allo sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite, adeguatamente contestualizzati, anche raggruppati secondo tematiche relative alla storia della civiltà.

CLASSE SECONDA

- Morfologia del pronome: pronomi determinativi, relativi, interrogativi, indefiniti (quidam, aliquis, quis, quisquam, nemo) e corrispondenti aggettivi.
- Morfologia del verbo: congiuntivo attivo, passivo; infinito perfetto e futuro attivo e passivo, participio futuro; Verbi deponenti, anomali; gerundio e gerundivo; congiunzioni subordinanti con il congiuntivo.
- Morfologia dell'aggettivo e dell'avverbio: comparativi e superlativi. Complementi di paragone. Comparativo assoluto.
- Sintassi del periodo: proposizione infinitiva, proposizione finale, proposizione dichiarativa,
- Proposizione volitiva, participio congiunto, ablativo assoluto, proposizione causale con il congiuntivo, proposizione consecutiva, cum narrativo, consecutio temporum, proposizione interrogativa diretta, indiretta, semplice e disgiuntiva, proposizione relativa, coniugazioni perifrastiche attiva e passiva.
- Studio del lessico: ampliamento di repertori lessicali.
- Lettura e analisi di testi adeguati allo sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite, e adeguatamente contestualizzati, anche d'autore, eventualmente raggruppati secondo tematiche relative alla storia della civiltà.

4. Scelte metodologiche e didattiche

All'inizio dello studio del latino si rende necessaria una verifica preliminare delle competenze di base, dei prerequisiti forniti dalla scuola secondaria di primo grado, dove si registrano gradi diversissimi di padronanza della lingua italiana. I tempi della didattica sono dunque condizionati dalla necessità di feedback, o di recuperi, e dal clima di classe.

Nella libertà di insegnamento di ciascun docente, si privilegia un metodo che preveda la lezione distinta in momento teorico e uno di applicazione pratica, spiegazione in classe e immediata verifica con esercitazione in classe e a casa, per non ridurre l'apprendimento ad una serie di esperienze slegate e disorganiche.

La grammatica serve per comprendere i testi: dunque le scelte didattiche vanno in direzione di una grammatica "breve", cioè essenziale, funzionale alla comprensione, descrittiva e non normativa: pertanto le strutture morfosintattiche su cui puntare maggiormente saranno quelle presenti con maggior indice di frequenza nei testi con cui gli studenti verranno in contatto.

L'acquisizione delle strutture morfosintattiche avviene preferibilmente partendo dal verbo (verbo-dipendenza); occorre inoltre dare spazio al confronto con la lingua italiana anche nel suo formarsi storico.

La conoscenza del lessico è fondamentale per la comprensione e dà motivazione allo studio del latino nel biennio: l'attenzione al lessico base della lingua latina permette, soprattutto nei primi tempi, un ricorso minimo al dizionario, veicola la conoscenza di aspetti della civiltà classica, nonché la riflessione sull'etimologia e sulla storia della lingua italiana.

La **comprensione** va intesa come serie di attività che prevedono passaggi successivi:

- Lettura approfondita al fine di avanzare ipotesi e fare previsioni sul contenuto;
- Individuazione di connettivi.
- Capacità di riconoscimento di significative aree lessicali presenti nel testo e collegate al suo contenuto preminente;
- Individuazione dell'ossatura sintattica del testo al fine di comprenderne la complessità

La **traduzione** è abilità distinta dalla comprensione, e come tale va insegnata in modo distinto e con strumenti diversi.

È fondamentale allenare gli studenti all'acquisizione dei seguenti passaggi:

- prerequisito essenziale per una corretta traduzione è l'effettiva comprensione del messaggio trasmesso dal testo;
- capacità di fare ipotesi e di verificarle;
- consapevolezza che tradurre significa trasferire il contenuto del messaggio da un codice linguistico ad un altro;
- consapevolezza che tradurre significa rispettare le forme espressive attuali della lingua italiana.
- Anche l'approccio alla traduzione contrastiva potrà risultare uno strumento efficace per improntare una strategia didattica di questo tipo.

Nell'allenare al lavoro di traduzione è consigliabile presentare testi corredati di note di contestualizzazione (informazioni relative all'autore, all'opera o al passo da cui il brano è tratto) in modo da avviare a una comprensione non solo letterale del testo.

5. Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Presupposto essenziale è che lo studente abbia chiari sin da subito gli obiettivi che la valutazione intende perseguire, consentendogli di prendere consapevolezza sia degli strumenti di conoscenza acquisiti sia delle carenze che permangono; infatti deve anche essere in grado di valutare in ogni momento il proprio livello di conoscenze e di operatività in relazione alle singole discipline.

Vista la premessa, lo strumento di valutazione che segue si allontana dalla pratica detrattiva che misura il grado di lontananza tra il lavoro svolto e un modello assoluto, per privilegiare invece il riconoscimento delle abilità raggiunte. La tabella di valutazione proposta comprende i seguenti indicatori:

1. Comprensione del messaggio contenuto nel testo latino
2. Comprensione dei mezzi linguistici con cui esso è stato formulato
3. Scelta del lessico
4. Rispetto delle regole di produzione italiana

Ad ognuno di questi indicatori viene attribuito un livello di sufficienza, mentre viene demandata alla programmazione individuale l'incidenza di ciascuno di essi sulla valutazione complessiva. (Si rimanda all'allegato 1)

Strumenti di valutazione: comprensione e traduzione saranno orientati su testi scelti e misurati progressivamente sulle competenze grammaticali e linguistiche acquisite dagli allievi, limitando o chiarendo preliminarmente i riferimenti extra-testuali, soprattutto se decisivi ai fini dell'interpretazione complessiva.

Accanto alla comprensione e traduzione di testi dal latino si farà ricorso a verifiche scritte di tipo oggettivo di ambito definito e limitato, per testare il raggiungimento di singoli obiettivi o segmenti del percorso didattico: in questi casi la griglia di valutazione verrà di volta in volta definita a seconda degli obiettivi.

L'interrogazione orale ha un valore insostituibile per istituire il rapporto educativo, non solo in funzione dell'allievo interrogato, ma di tutta la classe; il test sviluppa negli allievi la capacità di autovalutare i limiti della propria preparazione e permette al docente di avere una visione globale, sincronica della situazione della classe.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LATINO - BIENNIO

Comprensione e analisi del brano	Punteggio parziale	Correttezza morfosintattica	Punteggio parziale	Correttezza lessicale	Punteggio parziale	Uso della lingua italiana	Punteggi o parziale	Punteggio totale
La comprensione e l'analisi del brano sono scarse e del tutto inadeguate	1-8	Gravi e diffusi errori riguardanti forme, regole e costrutti fondamentali	1-20	L'uso del lessico è scorretto e del tutto inadeguato rispetto al contesto	1-8	La traduzione presenta numerosi e/o gravi errori di ortografia, morfologia e sintassi italiana	1-4	≤ 40 Gravemente insufficiente
Il brano è stato compreso in modo parziale	10	Vari errori, alcuni anche riguardo a forme, regole e costrutti fondamentali	25	L'uso del lessico è generico e inadeguato rispetto al contesto	10	La traduzione presenta vari errori di ortografia, morfologia e sintassi italiana	5	50 insufficiente
Sono stati colti gli elementi essenziali del brano	12	Le strutture morfosintattiche che sono state correttamente identificate: sono presenti alcuni errori	30	Si esprime con lessico comprensibile e all'interno del vocabolario di base	12	Le strutture morfosintattiche che sono usate in modo elementare e con qualche errore	6	60 sufficiente
È stato colto il significato del brano	16	Le strutture morfosintattiche che sono state correttamente identificate: pochi errori non di rilievo e/o distrazione	40	Il lessico è appropriato	16	Le strutture morfosintattiche utilizzate per la traduzione sono globalmente corrette	8	80 Buono
La comprensione e l'analisi del brano sono sicure, precise, appropriate	20	Le strutture morfosintattiche che sono state correttamente identificate	50	Il lessico è appropriato e curato, scelto con aderenza al contesto e con efficacia espressiva	20	La traduzione è pienamente rispettosa delle regole dell'ortografia, della morfologia e della sintassi italiana	10	100 Eccellente

Lingua e letteratura latina - Biennio

OBIETTIVI MINIMI

Classe prima

Lo studente riconosce:

- i sostantivi delle cinque declinazioni;
- le classi degli aggettivi qualificativi (prima e seconda classe); gli aggettivi possessivi; gli aggettivi pronominali, gli aggettivi dimostrativi e i corrispondenti pronomi;
- i pronomi personali, il pronome *is, ea id*.
- le forme dell'indicativo, attive e passive, del sistema presente e del perfetto e l'imperativo presente delle quattro coniugazioni e del verbo *sum*;
- Il participio presente e perfetto;
- il valore dei casi e la loro corrispondenza con i complementi italiani (compreso il dativo di possesso);
- i principali complementi circostanziali: modo, causa, luogo, tempo, fine;
- Le congiunzioni coordinanti principali (copulative, avversative, dichiarative, disgiuntive);
- le principali subordinate all'indicativo (temporali, causali; le subordinate al congiuntivo (finale); le subordinate implicite (ablativo assoluto, participio congiunto).

Lo studente è in grado di:

- comprendere il senso generale di frasi complesse (con almeno una subordinata) e brevi testi;
- svolgere l'analisi morfosintattica dei testi proposti secondo un metodo ordinato;
- riconoscere gli elementi del lessico di base in relazione al testo considerato;
- tradurre in modo lineare, anche con talune mancanze di coesione e improprietà ortografiche.

Lingua e letteratura latina - Biennio

OBIETTIVI MINIMI

Classe seconda

Oltre ai contenuti indicati come obiettivi minimi per la classe prima (vedi sopra) lo studente riconosce:

- modo congiuntivo (nei quattro tempi, diatesi attiva e passiva);
- modo infinito nella sua articolazione attiva e passiva;
- participio futuro e perifrastica attiva;
- valori del supino;
- i gradi dell'aggettivo;
- i verbi anomali (*nolo, volo, malo, eo, fero, fio*) e i composti di *sum*;
- verbi deponenti e semideponenti;
- aggettivi verbali: forme del gerundio e del gerundivo e perifrastica passiva;
- Pronomi relativi e subordinate relative
- pronomi e aggettivi interrogativi e frase interrogativa diretta;
- pronomi indefiniti;
- subordinate al congiuntivo (finale, consecutiva, completiva volitiva, completiva di fatto, cum narrativo, relativa impropria, interrogativa indiretta);
- subordinate all'infinito (infinitive).
- Gerundio, gerundivo e Perifrastica passiva.

Lo studente è in grado di:

- comprendere il senso generale di frasi complesse e testi;
- svolgere l'analisi morfosintattica dei testi proposti secondo un metodo ordinato;
- riconoscere gli elementi del lessico di base in relazione al testo considerato;
- tradurre in modo lineare producendo un testo di senso compiuto, anche a fronte di alcune carenze sul piano della correttezza ortografica e della coesione;
- presentare una consapevolezza almeno iniziale della continuità/diversità tra il mondo antico e quello attuale.